



## SANTA TERESA DI GESU'

Penso che un modo che ci diventa naturale quando si celebra una festa come questa, forse per il Carmelo il giorno più grande, si avverte come una sorta di chiamata di ritorno alle sorgenti più genuine e le strade per questo ritorno voi le conoscete bene, le studiate, vi sono care e quindi so che i riferimenti potrebbero essere tantissimi, li portiamo nel cuore e nella preghiera. Io raccolgo soltanto quello che mi sembra essere solo l'indicatore di questi tre brani della Scrittura che abbiamo ascoltato, sento che sono sentieri di ritorno alle sorgenti, dopo come sarebbe bello accompagnarli e commentarli con le parole di Teresa, ma in un'omelia basta uno spunto, dopo la preghiera fiorisce dentro. Allora penso a questo amore profondo per la Sapienza: "La preferii ad ogni altra cosa", questa sapienza via via guadagna un nome, un

volto, questa sapienza è Gesù, allora la vita protesa ad avere comunione con una sapienza, che è Lui, vuol dire una vita che ha sete del Signore, abbiamo udito poco fa il suo grido, nel vangelo di Giovanni dice 'grida queste parole: Chi ha sete venga a me e beva', ecco noi veniamo Signore perché abbiamo sete e abbiamo desiderio di bere. Questo è percorso di ritorno non c'è dubbio, un percorso insostituibile, forse non riusciremmo neppure ad immaginarla la vita se non avessimo dentro vivissima una tensione così, se nel cuore fosse accesa la brace che orienta sentimenti, ricerca, attenzione, sguardo sul Signore. Oppure il percorso che ci suggerisce Paolo, che è una vita guidata e illuminata dallo Spirito, è augurio ad apprendere l'arte del discernere che vuol dire vivere con dentro le parole del vangelo perché appunto questa è logica dello Spirito, non logica della carne, porti dentro le parole del vangelo con cui dopo purifichi sentimenti, attese, linguaggi, speranze, perché hai dentro davvero e ti fai abitare da questa parola dell'evangelo. E anche qui dopo tutto diventa un linguaggio nuovo, dice Paolo infatti che 'neanche sapremmo come esprimerci' ma comunque come sollecita quell'invito a dire Abbà quando preghi, eccolo il linguaggio nuovo dello Spirito che poi ricade come una fontana traboccante sui linguaggi della nostra vita e soprattutto sui linguaggi della nostra preghiera e quanto questo è rilevante quando siamo entrati con i giovani preti e il card. Martini nel Carmelo di S. Giuseppe ad Avila, tu entri e capeggia la scritta 'Solo Dios basta', questa è arte del discernere, è apprendere il linguaggio dello Spirito è imparare a vivere imbevuti di vangelo. E l'altro spunto lo raccolgo dal testo del vangelo dove appunto lo stupore, lo sentono parlare, conosce le Scritture e non ha studiato, non ha fatto i nostri corsi. E sì, perché la Parola la si può accostare studiando, ed è saggio, approfondendo, ed è saggio, ma la Parola tu l'accosti anche con un intuito di amore, perché non hai dentro solo l'intelligenza, ma hai dentro soprattutto il cuore e allora può accadere davvero una comunione alla Parola che segna profondamente la vita. Tre direzioni, quanto tempo domanderebbero per essere gustate

con la dottrina e le parole di S. Teresa, ma anche accostarle così, come questa mattina, credo sia ampiamente sufficiente, questo è l'amalgamo vero di una vita di comunità, e immagino quanto ne facciate esperienza. Anche perché dopo può esserci chi è ospitato, possono esserci le persone nuove che entrano, attenzioni e dono del Signore e l'amalgama dove si fa? Certo con tante attenzioni umane, di stile, di sensibilità, di finezza, ma dopo l'amalgama vero è questo. Ad un venire come questo o offrì qualcosa che raccoglie, che unisce, che crea comunione, altrimenti non nascerà mai niente, nascono iniziative una dopo l'altra, incontri uno dopo l'altro, se invece l'amalgama è costituito dal desiderio di te, Signore, è costituito dall'arte del discernere, per vivere dello Spirito, da un accostarsi alla Parola con intelligenza e cuore, tu vedi anche il miracolo di persone che non si conoscono, dove vedi nascere e fiorire un amalgama sorprendente, dopo non può essere vita che continua insieme, ma diventa clima, diventa stile, diventa una casa quel luogo. Quindi questa esperienza spirituale di Teresa quanto aiuta la chiesa tutta, come aiuta voi, le vostre comunità, è la forza più grande, è il dono più luminoso che accompagna e conduce, ma quanto continua a guidare il cammino e la vita della chiesa. E di questo Signore vorremmo semplicemente ma con tutto il cuore dirti grazie.